



COMUNE DI CASTELLUCCIO DEI SAURI

PROVINCIA DI FOGGIA

Piazza Municipio, 3 - 71025 Castelluccio dei Sauri (Fg) - C.F. 80003250711 - Tel. 0881/962021 - Fax 0881/962263

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 14/05/2015

OGGETTO: REGOLAMENTO DISCIPLINA E GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DEL SERVIZIO "PORTA A PORTA"

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **quattordici**, del mese di **maggio**, alle ore **9,30**, nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero convocati a seduta **ordinaria** di convocazione i consiglieri Comunali. All'appello risultano:.

COGNOME E NOME	PRESENTI	COGNOME E NOME	PRESENTI
DEL PRIORE ANTONIO	SI		
LOMBARDI LUDOVICO	SI		
AZZONE MATTIA LUCIANO	SI		
CIOTTI CARMELA	SI		
VITALE MICHELE	SI		
DI FLUMERI GERARDO	SI		
DI DOMENICO ANTONIO AMEDEO	SI		

Presenti N. **7**
Assenti N. **000**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il Segretario Comunale **Dott.ssa COTOIA Graziella**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, l' **Ing. DEL PRIORE Antonio** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Il **Sindaco-Presidente** dà lettura del regolamento e illustra le norme di maggior interesse per i cittadini.

Il **Consigliere Di Flumeri** chiede informazioni sulla data di inizio del servizio di raccolta "porta a porta" e se esso riguarderà tutta la città o soltanto alcune zone. Chiede, inoltre, se sarà possibile conferire nella stazione di compostaggio anche gli scarti della potatura e i rifiuti agricoli e se gli utenti saranno dotati di tessere magnetiche ed avranno degli sconti.

Il **Sindaco** risponde che il servizio partirà tra giugno e settembre, e comunque dopo l'approvazione del bilancio di previsione; lo stesso interesserà tutto il centro abitato per evitare che i cittadini delle zone coinvolte nella raccolta porta a porta, a causa del disagio iniziale, conferiscano in altre zone della città.

Alle ore 10:10 entra in aula il Consigliere Di Domenico ed il numero dei presenti sale a 7 (sette).

Il Sindaco lascia la parola al **Responsabile del Settore Tecnico**, ing. Pietro Vocale, il quale concorda sulla necessità di coinvolgere sin dall'inizio tutto il centro abitato ed evidenzia che occorre fare campagna di sensibilizzazione dei cittadini. Fa presente che la compostiera è tarata solo per il centro urbano: può contenere scarti della potatura ma non può contenere materiale agricolo.

Il **Sindaco** sottolinea che l'isola ecologica sarà meglio attrezzata e resterà aperta in orari predeterminati, per andare incontro alle esigenze dei cittadini. Il regolamento prevede la possibilità di sgravi, ma è necessario valutare tali opportunità dopo il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata che sia considerevole. L'obiettivo da raggiungere potrebbe essere la distribuzione di tessere magnetiche che diano diritto a sconti, ad esempio presso negozi alimentari. L'Amministrazione guarderà anche le soluzioni proposte in altri centri abitati, dove la raccolta porta a porta è partita già da tempo.

Chiede la parola il **Consigliere Di Domenico**, che condivide la scelta di introdurre la raccolta differenziata "porta a porta". Prende atto della integrazione dell'art. 10 del regolamento, con la raccolta dell'umido (lett.a), e della previsione della consegna agli utenti degli appositi contenitori. Ritiene che un punto critico sia la frequenza della raccolta (soltanto 3 giorni a settimana) e segnala che il problema si presenta soprattutto quando si susseguono più giorni festivi.

Il **Responsabile del Settore Tecnico** ribadisce che l'isola ecologica sarà aperta in orari adeguati a soddisfare le esigenze della cittadinanza.

Uditi gli interventi innanzi riportati

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- questa Amministrazione Comunale ha come obiettivo di procedere ad attivare, nelle more dell'espletamento della gara da parte dell'A.R.O., il servizio di raccolta porta a porta;
- l'obiettivo è quello di aumentare la percentuale di raccolta differenziata allo scopo di diminuire gli oneri derivanti dall'applicazione dell'ecotassa per il mancato raggiungimento degli obiettivi imposti per legge;
- a tal fine l'Amministrazione Comunale ha provveduto a dare mandato, all'Ufficio Tecnico, di predisporre tutti gli atti propedeutici all'avviamento del servizio;
- il Settore Tecnico ha proceduto a redigere il relativo Regolamento del Servizio che, unitamente al Piano di Gestione Finanziario, in corso di redazione, saranno gli strumenti propedeutici all'espletamento del servizio;

CONSIDERATO CHE è necessario approvare il regolamento di disciplina e gestione della raccolta differenziata e del servizio "Porta a Porta", composto da n.14 articoli, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art.49 del D.lgs.n.267/2000;

CON votazione unanime favorevole espressa dai 7 (sette) Consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano

D E L I B E R A

1. **Di approvare** quanto contenuto nella premessa, in quanto parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
2. **Di approvare** il regolamento di disciplina e gestione della raccolta differenziata e del servizio "Porta a Porta", composto da n.14 articoli, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
3. **Di dare** mandato al Responsabile del Settore Tecnico affinché proceda con gli adempimenti consequenziali.



Comune di Castelluccio dei Sauri

Prov. di Foggia
Servizio tecnico Tel. 0881-962856 - Fax 0881 962263

REGOLAMENTO DISCIPLINA E GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA e del SERVIZIO "PORTA A PORTA"

PARTE I PRINCIPI GENERALI

Articolo 1

OGGETTO del REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina la raccolta differenziata di alcune tipologie di rifiuti in ossequio alle disposizioni dell'art 198 del D. Lgs. n. 152/2006 - Parte IV e s.m.i. Il Servizio promuove e organizza la raccolta differenziata della frazione secca ed umida dei rifiuti solidi urbani e assimilati, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dall'art. 205 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nel territorio di Castelluccio dei Sauri.

Articolo 2

FINALITÀ del SERVIZIO di RACCOLTA DIFFERENZIATA

Considerato che la produzione incontrollata dei rifiuti e il relativo smaltimento costituiscono ormai una realtà della società attuale e che una forte riduzione della quantità dei rifiuti prodotti si impone in maniera sempre più urgente, si individuano come finalità primarie del Comune di Castelluccio dei Sauri:

1. diminuire il flusso dei rifiuti indifferenziati da smaltire;
2. favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, carta, vetro, materiali metallici e plastica;
3. incentivare la raccolta differenziata delle frazioni organiche putrescibili dei rifiuti urbani (*rifiuti alimentari, scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità*) nonché di sfalci erbacei, ramaglie e scarti verdi, anche al fine di dar luogo alla formazione di fertilizzanti e/o composti agricoli;
4. garantire il servizio di raccolta di materiali ingombranti di origine domestica separati per tipo (*frigoriferi, TV, ecc...*);
5. garantire la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi o particolari (*batterie e pile, prodotti farmaceutici, prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F"*) per i quali le norme vigenti prescrivono o comunque è opportuna l'adozione di tecniche di trattamento separate;
6. contenere i costi della gestione integrata dei rifiuti urbani in equilibrio con i benefici derivanti dalla raccolta differenziata;
7. assicurare alla cittadinanza servizi che, nei limiti imposti dalle compatibilità economiche, dalle acquisizioni tecnologiche e dalle disponibilità impiantistiche, rispondano alla fondamentale esigenza di contribuire alla corretta gestione del territorio e alla sua difesa, salvaguardando oltre alle condizioni igienico-sanitarie della collettività anche quelle ambientali;
8. informare i cittadini dell'importanza che assume un'economica ed efficiente gestione dei rifiuti ai fini dell'equilibrio ambientale e rendere gli stessi consapevoli della necessità di concorrere alla gestione di sistemi di smaltimento adeguati alla normativa vigente.

Articolo 3

DEFINIZIONI

Ai fini del presente regolamento valgono le definizioni normative previste **dagli artt. 183 e 218** del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Pertanto, deve intendersi per:

- a) *Rifiuto*: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e di cui il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) *Produttore*: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- c) *Detentore*: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- d) *Gestione*: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura;

- e) *Raccolta*: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- f) *Raccolta differenziata*: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinata al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia;
- g) *Smaltimento*: le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- h) *Recupero*: le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- i) *Imballaggio*: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
- j) *Imballaggio primario*: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;
- k) *Imballaggio secondario*: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;
- l) *Imballaggio terziario*: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi secondari per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei-;
- m) *Rifiuto di imballaggio*: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui alla lettera a) del presente comma, esclusi i residui della produzione;
- n) *Compostaggio domestico*: trattamento in proprio della Frazione Organica dei Rifiuti Urbani (FORSU) e dei rifiuti vegetali di origine domestica, al fine dell'ottenimento di materiale fertilizzante di qualità (compost);
- o) *Conferimento*: operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti sono consegnati dal produttore al Gestore del servizio;
- p) *Ecocentro o centro di raccolta*: area recintata, presidiata, aperta in determinati orari, attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni, che non preveda l'installazione di strutture tecnologiche o processi di trattamento;
- q) *Raccolta porta a porta o domiciliare*: raccolta che prevede il prelievo dei rifiuti presso il luogo di produzione, conferiti in sacchi o contenitori rigidi;

Articolo 4 ESCLUSIONI

Le disposizioni del presente regolamento non si applicano ai rifiuti elencati all'art.185, c. o.1 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e, in particolare:

- a) le emissioni costituite da effluenti gassosi emessi nell'atmosfera e il biossido di carbonio catturato e trasportato ai fini dello stoccaggio geologico e stoccato in formazioni geologiche prive di scambio di fluidi con altre formazioni a norma del decreto legislativo di recepimento della direttiva 2009/31/CE in materia di stoccaggio geologico di biossido di carbonio;
- b) il terreno (in situ), inclusi il suolo contaminato non scavato e gli edifici collegati permanentemente al terreno, fermo restando quanto previsto dagli artt. 239 e ss. relativamente alla bonifica di siti contaminati;
- c) il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale, escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato;
- d) i rifiuti radioattivi;
- e) i materiali esplosivi in disuso;
- f) le materie fecali, se non contemplate dal comma 2, lettera b) dell'art.185 D.Lgs.152/2006, paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso, utilizzato in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana.

Articolo 5 PRINCIPI GENERALI di COMPORTAMENTO

La gestione dei rifiuti è condotta nel rispetto dei principi di cui all'art. 178, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., allo scopo di perseguire gli obiettivi di riduzione di quelli da avviare allo smaltimento finale mediante la promozione delle fasi di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero che siano compatibili alle dimensioni ed all'economia della gestione.

La gestione del servizio prevede, inoltre, l'attuazione della raccolta differenziata della frazione secca dei rifiuti solidi urbani o assimilabili agli urbani, in modo che l'utente conferisca al servizio pubblico i rifiuti raggruppati per frazioni merceologiche omogenee e sia assicurato, nel complesso, il raggiungimento delle percentuali di raccolta fissati all'art.205, comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

La gestione dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, di raccolta, di cernita, di trasporto, di trattamento, nonché il deposito temporaneo, il raggruppamento temporaneo in area attrezzata, costituiscono attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni del presente regolamento.

L'Amministrazione comunale promuoverà, mediante opportuni atti ed intese con altri soggetti pubblici e/o privati qualificati, la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare tutte le possibili forme di raccolta differenziata intesa al recupero di materiali ed energia.

Articolo 6

CLASSIFICAZIONE dei RIFIUTI

1. Ai fini del presente Regolamento si adottano le classificazioni di seguito riportate, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006.

Rifiuti urbani

a) I *rifiuti domestici*, anche ingombranti provenienti da locali ed aree ad uso di civile abitazione, ulteriormente suddivisi in:

i. *Frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU)*: materiale organico putrescibile ad alto tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e costituito da residui alimentari, ovvero scarti di cucina;

ii. *Frazione verde*: frazione costituita, esclusivamente, da scarti della manutenzione del verde privato e pubblico, comprendente sfalci e potature nelle aree urbane, anche provenienti dalle aree cimiteriali;

iii. *Frazioni secche recuperabili*: le frazioni costituite da materiali recuperabili, costituiti - ad esempio - da vetro, plastica, carta, cartone, anche mescolati tra loro, ma selezionabili con procedimenti manuali o meccanici;

iv. *Rifiuto urbano residuo (RUR) o rifiuto secco non recuperabile*: rifiuto urbano misto che residua dopo aver attivato, oltre alle raccolte obbligatorie, anche la raccolta separata della frazione organica;

v. *Rifiuti particolari*: pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, altri prodotti classificati come pericolosi secondo l'elenco CER 2002 (contrassegnati con "**");

vi. *Ingombranti*: rifiuti eterogenei di grandi dimensioni per i quali non è individuabile un materiale prevalente e che non rientrano in altre categorie;

vii. *Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.)*: i rifiuti di cui all'art. 227, c. 1, lett. a, del D.Lgs. n. 152/2006, quali - ad esempio - frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria.

b) *Rifiuti assimilati*: i rifiuti provenienti da locali ed aree adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a) del presente articolo, non pericolosi ed assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;

c) *Rifiuti dallo spazzamento delle strade*;

d) *Rifiuti esterni*, di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

e) *Rifiuti vegetali* provenienti da aree verdi pubbliche, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;

f) *Rifiuti cimiteriali*: rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli di cui alle precedenti lettere b), c) e d).

Rifiuti speciali

a) I rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art.2135 c.c.;

b) I rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art.184 bis del D. LGS. 152/2006

c) I rifiuti da lavorazioni industriali;

d) I rifiuti da lavorazioni artigianali;

e) I rifiuti da attività commerciali;

f) I rifiuti da attività di servizio;

g) I rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi;

h) I rifiuti derivanti da attività sanitarie.

Rifiuti pericolosi

I rifiuti elencati nell'Allegato I parte IV del D. Lgs. 152/2006.

Rifiuti speciali non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani

Sono assimilati ai rifiuti urbani, in quanto aventi una composizione merceologica analoga agli stessi, i seguenti rifiuti:

1) imballaggi primari e secondari (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili);

2) contenitori vuoti (di vetro, plastica e metallo, latta e lattine e simili);

3) sacchi e sacchetti di carta e plastica, fogli di carta, plastica o cellophane, cassette, palletts;

4) accoppiati quali: carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di carta metallizzata e simili;

5) frammenti e manufatti di vimini e sughero;

6) paglia e prodotti di paglia;

7) scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;

- 8) fibra di legno e pasta di legno, anche umida, purché palabile;
- 9) ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- 10) feltri e tessuti non tessuti;
- 11) pelle e simil-pelle;
- 12) resine termoplastiche e termoindurenti in generale allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- 13) rifiuti ingombranti;
- 14) imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;
- 15) frammenti e manufatti di stucco e gesso essiccati;
- 16) manufatti di ferro e di tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- 17) nastri adesivi abrasivi;
- 18) cavi e materiale elettrico in genere;
- 19) pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- 20) scarti in genere della produzione di alimenti, purché non allo stato liquido, quali ad es.: scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;
- 21) scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdura...) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, buccelli, scarti di sgranatura e trebbiatura e simili, compresa la manutenzione del verde ornamentale);
- 22) residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- 23) accessori per l'informatica;
- 24) gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti costituiti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni di origine domestica;
- 25) materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- 26) Moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere; nonché quelle altre tipologie, indicate nell'art. 1, Punto 1.1.1 della Delibera del Comitato Interministeriale in data 27/07/1984.

Articolo 7

ATTIVITA' di COMPETENZA dei PRODUTTORI o DETENTORI di RIFIUTI SPECIALI e RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

A titolo generale i produttori di rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi sono tenuti al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) i rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani sono da smaltire a cure e spese del produttore o detentore;
- b) i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e rifiuti speciali pericolosi, per tutte le fasi di smaltimento sono pertanto tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani e assimilati, e a provvedere ad un loro adeguato e distinto smaltimento in osservanza delle norme specifiche contenute nel D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché nelle disposizioni regionali e provinciali.

PARTE II

MODALITÀ' della RACCOLTA dei RIFIUTI

Articolo 8

SISTEMI di RACCOLTA dei RIFIUTI URBANI e ASSIMILATI

I sistemi di raccolta per le diverse frazioni di rifiuti urbani ed assimilati, sono suddivisi in funzione delle modalità di conferimento in:

- a) **servizi di raccolta domiciliare "porta a porta"**: gli utenti hanno l'obbligo di conferire i rifiuti negli appositi sacchi e/o contenitori forniti dall'Amministrazione Comunale che gestisce il servizio, negli orari stabiliti dalla locandina distribuita a tutti i cittadini, davanti alla propria abitazione o attività commerciale;
- b) **servizi di raccolta presso il Centro di raccolta Comunale**: gli utenti privati possono conferire i rifiuti in modo differenziato negli appositi spazi presso il Centro di raccolta Comunale sito in Via Circonvallazione, negli orari di apertura indicati in una apposita tabella affissa all'ingresso del Centro, mentre le aziende della zona industriale devono conferire i rifiuti nello stesso Centro di Raccolta, in qualsiasi giorno in quanto muniti di apposita chiave per l'accesso; il conferimento dei materiali verrà effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma e con proprio mezzo, seguendo le tabelle informative poste su ognuno dei contenitori o presso ciascuna area dedicata ad una particolare raccolta e le indicazioni fornite dal personale di custodia; tale conferimento dovrà avvenire nel rispetto di modalità, tempi e norme richiamati in un'apposita tabella apposta all'ingresso del Centro di raccolta e consegnata alle utenze non domestiche autorizzate.
- c) **servizio di raccolta di pile, farmaci e oli domestici esausti**: gli utenti devono conferire le tipologie di rifiuto indicate in modo differenziato negli appositi contenitori previsti in aree individuate sul territorio comunale;

- d) **servizio di raccolta ingombranti e potature**: gli utenti devono conferire gli ingombranti e le potature davanti e/o in prossimità delle proprie abitazioni, negli orari e nei giorni stabiliti, riportati nella locandina distribuita ai cittadini, previo preventiva comunicazione all'Ufficio comunale competente;
- e) **servizio di raccolta abiti usati**: la raccolta di abiti usati viene effettuata, tramite Associazioni abilitate, mediante contenitori gialli collocati in aree individuate sul territorio comunale; il conferimento da parte dei cittadini viene effettuato in sacchetti chiusi.

Articolo 9

REGOLE GENERALI del SERVIZIO PORTA a PORTA

Tutte le utenze domestiche e non, relativamente a tutto il territorio Comunale, servite dal servizio di raccolta differenziata "*Porta a Porta*", devono differenziare la *frazione secca* dei rifiuti solidi urbani, secondo la frazione merceologica, in appositi sacchi e/o contenitori distribuiti dall'Amministrazione Comunale che gestisce il servizio di raccolta, attenendosi scrupolosamente al calendario ed alle modalità di raccolta previsti dal servizio "*Porta a Porta*", ponendo le buste e/o i contenitori all'esterno delle abitazioni, in un luogo accessibile agli operatori addetti al servizio di raccolta.

L'Amministrazione Comunale, con Deliberazione di Giunta Comunale, potrà applicare sconti o maggiorazioni sul ruolo della Tassa sui Rifiuti (comunque denominata) dei singoli utenti in funzione dell'incremento della percentuale di raccolta differenziata raggiunta, previa rendicontazione annuale.

Articolo 10

TIPOLOGIE di RIFIUTI per cui è ATTIVATA la RACCOLTA PORTA a PORTA

Le tipologie di rifiuti per cui è attivata la raccolta porta a porta nel territorio comunale sono le seguenti:

- a) **materiale organico putrescibile ad alto tasso di umidità, proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e costituito da residui alimentari, ovvero scarti di cucina, attraverso l'utilizzo di sacchetti biodegradabili;**
- b) **carta, cartone e tetrapak da conferire attraverso l'utilizzo della busta di colore giallo;**
- c) **vetro, plastica e alluminio da conferire attraverso l'utilizzo della busta di colore azzurro**
- d) **rifiuti indifferenziati da conferire attraverso l'utilizzo di sacchi neri e/o simili.**

PARTE III OBBLIGHI e DIVIETI

Articolo 11

OBBLIGHI e DIVIETI

Le violazioni al presente regolamento sono punite a norma delle leggi e di quanto stabilito dal presente regolamento.

Oltre ai divieti espressamente citati negli articoli del presente regolamento è vietato:

- a) gettare, versare e depositare sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati, coperti e scoperti, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semisolido e liquido e in genere materiali di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti; il medesimo divieto vige per le superfici acquee, i canali, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini, le sponde, nonché i cigli delle strade;
- b) ogni forma di cernita manuale – da parte del cittadino o di chi non espressamente autorizzato – dei rifiuti conferiti all'interno degli appositi sacchi e/o contenitori;
- c) asportare dai contenitori/sacchi materiali precedentemente introdotti;
- d) l'incendio dei rifiuti o dei residui di lavorazione di qualsiasi tipo, sia in area privata che in area pubblica;
- e) introdurre rifiuti all'interno dei pozzetti e/o delle caditoie stradali;
- f) smaltire rifiuti tramite gli scarichi fognari; in particolare è vietato l'uso di trituratori applicati sullo scarico dei lavelli;
- g) gettare, su marciapiedi o suolo pubblico in genere, cartacce o altri materiali minuti senza fare uso degli appositi contenitori (cestini getta rifiuti); tali contenitori non dovranno altresì essere utilizzati per il conferimento di altre tipologie di rifiuti;
- h) conferire rifiuti speciali (tipicamente inerti, barattoli di vernice, solventi, etc.) nei contenitori/sacchi adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani;
- i) esporre i sacchi/contenitori dei rifiuti nelle vicinanze delle proprietà altrui, fatto salvo casi particolari debitamente autorizzati dagli interessati;
- j) conferire materiali difformi da quelli concordati con il gestore del servizio;
- k) l'immissione dei rifiuti sciolti all'interno dei contenitori; tali rifiuti devono essere contenuti in appositi involucri protettivi;
- l) l'abbandono, da parte dell'utente, di rifiuti – anche se protetti da apposito involucro – a fianco dei contenitori;
- m) immettere nei contenitori residui liquidi;
- n) introdurre materiali accesi o incandescenti;
- o) ribaltare e danneggiare in alcun modo i contenitori, eseguire scritte o affiggere su di essi i materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette adesive) ;

- p) introdurre negli appositi sacchetti/contenitori di raccolta (sia del rifiuto umido, che indifferenziato che per la plastica o carta) materiali diversi da quelli indicati nel presente regolamento o comunque autorizzati dal gestore in adempimento alla normativa in vigore in quel momento;
- q) l'utilizzo per la raccolta del rifiuto organico di sacchetti che non siano quelli debitamente forniti o autorizzati dal Gestore;
- r) l'uso di sacchetti di colore e formato diversi da quelli decisi dall'Amministrazione Comunale;
- s) esporre fuori dalla propria abitazione sacchetti/contenitori contenenti rifiuti, al di fuori dei giorni e degli orari precisati nel servizio di raccolta porta a porta;
- t) l'uso improprio dei vari tipi di sacchetti forniti dall'Amministrazione Comunale per la raccolta dei rifiuti;
- u) intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso;
- v) il conferimento dei sacchetti/contenitori in luoghi ove possano costituire pericolo o intralcio alla circolazione, anche pedonale.

E' inoltre obbligo degli utenti:

- a) pulire la zona nel caso vi fossero sacchi o contenitori che per qualsiasi causa risultassero rotti o aperti e il contenuto fosse sparso in prossimità del punto di raccolta;
- b) provvedere sempre a conferire i rifiuti nel modo più adeguato a prevenire la dispersione di materiale ad opera del vento od animali e a tenere pulito il punto di conferimento;
- c) conferire in modo separato ogni frazione di rifiuto nei giorni e negli orari stabiliti per ciascuna frazione merceologica, in modo che il rifiuto conferito rimanga il minor tempo possibile incustodito;
- d) tenere i sacchi sempre ben chiusi, in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli, spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse, e per facilitarne la raccolta da parte degli operatori;
- e) provvedere al conferimento, ove possibile, nel punto di più facile accesso per i mezzi utilizzati per la raccolta, allo scopo di evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché di ridurre i disturbi alla popolazione; i sacchi devono comunque essere ubicati esternamente nei pressi dell'abitazione o dell'esercizio da cui provengono i rifiuti;
- f) ridurre in pezzi i rifiuti voluminosi, in modo a utilizzare tutto lo spazio disponibile del sacco (se possibile imballandoli o legandoli);
- g) nel caso in cui i contenitori siano posizionati in modo da deturpare il paesaggio, trovare collocazione più idonea e nel caso in cui ciò non fosse possibile, provvedere a posizionare i contenitori stessi poco prima che venga effettuata la raccolta e a spostarli poi in un luogo più idoneo, non appena saranno stati svuotati dagli addetti al servizio di nettezza urbana;
- h) segnalare agli Uffici competenti del Comune, per gli opportuni provvedimenti del caso, eventuali problemi relativi ad una diffusa mancanza di rispetto da parte dei cittadini o di singoli utenti delle modalità di conferimento dei rifiuti.

PARTE IV CONTROLLI- SISTEMA SANZIONATORIO

Articolo 12

CONTROLLI ed ACCERTAMENTI

Per quanto concerne le violazioni al presente Regolamento, relative al conferimento dei rifiuti e più in generale all'igiene ambientale, le attività di controllo, accertamento e sanzionatorie sono attribuite in via generale alla Polizia Municipale.

La Polizia Municipale può, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo nel rispetto di quanto disposto dalla legge, assumere informazioni, procedere ad ispezioni di cose e luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici descrittivi e ad ogni altra operazione tecnica, quando ciò sia necessario o utile al fine dell'accertamento di violazioni alle disposizioni del presente Regolamento e alla individuazione dei responsabili delle violazioni medesime.

I proventi delle somme riscosse con l'emanazione delle sanzioni amministrative a seguito dell'attività di vigilanza e controllo sono devolute all'Amministrazione Comunale, che li utilizza prioritariamente per il miglioramento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti.

Gli utenti hanno la facoltà di segnalare eventuali disfunzioni o inadempienze nei servizi erogati, tramite i sistemi informativi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

La comminazione delle sanzioni contemplate dalla normativa vigente e dal presente Regolamento, in applicazione del Regolamento medesimo, spetta alla Polizia Municipale.

Articolo 13 **SANZIONI**

Le sanzioni saranno applicate, anche cumulativamente tra loro, secondo il prospetto di seguito allegato:

VIOLAZIONE	POSSIBILE VIOLAZIONE	SANZIONE	
		Minima	Massima
Abbandono e deposito incontrollato di rifiuto sul suolo e nel suolo.	Rifiuti non pericolosi o non ingombranti; rifiuti urbani.	€ 300,00	€ 3.000,00
Conferimento dei rifiuti al di fuori degli orari indicati	Rifiuti non pericolosi o non ingombranti; rifiuti urbani.	€ 25,00	€ 500,00
Mancato utilizzo, per la raccolta dell'umido compostabile, di sacchetti in materiale biocompostabile; conferimento di rifiuto non freddo o contenente liquidi	Rifiuti urbani	€ 25,00	€ 500,00
Abbandono di rifiuti ingombranti, RAEE, PILE, ELETTRODOMESTICI, ecc.	Rifiuti urbani	€ 150,00	€ 1.500,00
Deposito di rifiuti all'interno di contenitori diversi da quelli consegnati	Rifiuti non pericolosi o non ingombranti; rifiuti urbani.	€ 25,00	€ 500,00
Abbandono di materiale in eternit o similari		€ 500,00	€ 5.000,00
Conferimento fuori dal normale circuito di raccolta	Rifiuti urbani di frazioni riciclabili.	€ 50,00	€ 1.000,00
Abbandono a persone non autorizzate di rifiuti ingombranti, RAEE, elettrodomestici ecc. (la sanzione sarà comminata sia a chi affida che a chi riceve)		€ 500,00	€ 5.000,00
Danneggiamento delle attrezzature rese disponibili dall'Amministrazione Comunale per il conferimento dei rifiuti		€ 25,00	€ 500,00
Abbandono di ramaglie in qualunque luogo non autorizzato		€ 150,00	€ 1.500,00
Conferimento nei contenitori consegnati di rifiuti impropri, non conformi per qualità e purezza e/o non adeguatamente confezionati	Rifiuti non pericolosi o non ingombranti; rifiuti urbani	€ 25,00	€ 500,00
Mancato ritiro del kit rifiuti, dopo tre sollecitazioni		€ 50,00	€ 1.000,00
Conferimento di materiali accesi, non completamente spenti o tali da danneggiare il contenitore		€ 50,00	€ 1.000,00

Incendio di rifiuti in area pubblica o privata	Rifiuti non pericolosi o non ingombranti, rifiuti urbani	€ 300,00	€ 3.000,00
Imbrattamento aree bonificate ove insiste il cartello di divieto di discarica		€ 500,00	€ 5.000,00

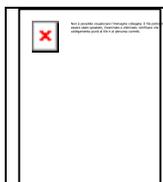
Chiunque abbandoni o depositi o immetta rifiuti urbani sul suolo, nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee verrà punito secondo gli artt. 255 e 256 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..

L'organo competente ad irrogare la sanzione amministrativa è individuato ai sensi dell'art. 17 della Legge n°689 del 24/11/1981.

Articolo 14

RINVIO-ENTRATA IN VIGORE-ABROGAZIONI

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa espresso rinvio alle norme Nazionali e Regionali vigenti in materia.
2. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune, pubblicazione che segue all'avvenuta esecutività ai sensi di legge della deliberazione di adozione.
3. Sono revocati gli articoli di norme e regolamenti comunali che risultano con esso in contrasto o incompatibili.



COMUNE DI CASTELLUCCIO DEI SAURI

PROVINCIA DI FOGGIA

Piazza Municipio, 3 - 71025 Castelluccio dei Sauri (Fg) - C.F. 80003250711 - Tel. 0881/962021 - Fax 0881/962263

Delibera di Consiglio Comunale N. 9 DEL 14/05/2015

Previa lettura e conferma il presente verbale è approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Ing. DEL PRIORE Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa COTOIA Graziella

PARERI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Ing. VOCALE Pietro

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, **A T T E S T A** che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267).

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa COTOIA Graziella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità :
[] è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio comunale ed è divenuta ESECUTIVA di cui all'art.134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
[] è divenuta ESECUTIVA per dichiarazione di immediata esecutività da parte dell'organo deliberante (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267).

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa COTOIA Graziella

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa COTOIA Graziella